

maggio  
2009

EUROPA ★ CINEMAS

Anno XXIII, n. 4 maggio 2009  
Autorizzazione Tribunale di Venezia  
n. 1070 R.S. del 5/11/1991  
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia  
Direzione Attività e Produzioni Culturali,  
Spettacolo, Sistema Bibliotecario  
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991  
30125 Venezia  
tel. 0415241320, fax 0415241342  
http://www.comune.venezia.it/cinema/  
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero  
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),  
Noemi Battistuzzo

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO  
Marco Dalla Gassa, Luca Evangelisti,  
Massimiliano Maltoni, Irma Marti, Carlo Montanaro,  
Cristina Morello, Catalina Paravati

GRAFICA Tapiro  
REALIZZAZIONE Stamperia Cetid, Venezia/Mestre

## Accezioni ed eccezioni: il vocabolario di Jean Renoir

DI Marco Dalla Gassa

È un cinema delle accezioni e delle eccezioni quello di Jean Renoir. Gradazioni del senso, accezioni delle parole. Per comprendere appieno il ruolo de *Le Patron* (questo il suo enfatico soprannome) nella storia del cinema bisognerebbe immaginare la sua opera come fosse un dizionario. Pieno di definizioni, certo (sulla pace e la guerra, la giustizia sociale, la natura umana, le regole dei giochi, ecc...), ma soprattutto pieno di parole/frasi/modi di dire. Insomma, uno strumento vivo perché consultabile da chiunque voglia stabilire autonomi percorsi di senso. Solo così si può spiegare la parossistica incostanza delle sue pellicole a fronte di una fortuna critica che sembra impossibile da scalfire; solo così si può intravedere dentro immagini tanto diverse, lo stesso farsi metodo, utensile, marionetta, nei confronti della vita, del reale e del suo pubblico. Detto in altri termini, Renoir si comporta come l'accezione di un termine verso il proprio referente lessicale: afferma "timidamente" la propria verità, consapevole di avere bisogno delle altre accezioni (compagni di viaggio, maestranze, realtà) per colmare di significato un vocabolo; gioca "seria-

mente" la propria precarietà, consapevole che ogni definizione (ogni film) contiene parole che, a loro volta, sono ricettacolo di altre accezioni, altre volubilità, altre instabilità, in uno scherzo escheriano senza fine. Paradosso Renoir, diceva una volta André Bazin, suo primo grande mentore.

E poi le eccezioni o, meglio, le persone, le facce, i corpi come anomalie. Il regista de *La grande illusione* non ha mai creduto nella gente, nella massa, nel popolo (anche nel suo periodo più ideologico, quello del Fronte popolare), ma piuttosto nella (buon) anima, nel (pover) uomo, nella (santa) donna. Ovvero, negli esseri umani con le loro fallibilità, le loro sfumature, le loro improbabilità. L'originalità di Renoir rispetto ad altri maestri coevi sta tutta qui: per lui l'umanesimo non si cerca con l'esistenzialismo, la psicologia o l'introspezione, ma smascherando la bidimensionalità che c'è in tutti noi. «Se il cinema è gioco forza superficie, apparenza, simulazione – sembra rimuginare tra sé e sé *le patron* ogni qualvolta "danza" insieme alla sua macchina da presa – che esso si metta al servizio dei travestimenti degli individui, dei

loro inimitabili modi di recitare la "parte in commedia", del loro farsi eccezione che conferma la regola». La regola del gioco dell'utopia renoiriana: quella formata di sole eccezioni, anomalie, singolarità. Purtroppo non è mai così.

Et voilà! Ecco spiegato perché questo omaggio a Renoir, al Candiani dal 4 al 27 maggio, verrà declinato come un piccolo glossario di luoghi comuni. Frasi fatte, espressioni superficiali, francesismi detti e ridetti, che sembrano piatti, ma che, viceversa, celano profondità di senso, possibilità di rilanci, intensità di rapporti reciproci. Ogni lemma rimanda ad altri lemmi, ogni film ne contiene decine, in un viaggio impostato senza direzioni fisse e cronologie rigide, ché lo spettatore possa decidere tappe, mete e soste del cammino. Con la promessa di aver disseminato sulla strada, insieme ai capolavori da rivedere, anche alcune chicche pressoché invisibili, come i primi cortometraggi sperimentali *Charleston* e *La piccola fiammiferaia*. In cambio, a ciascuno il compito di redigere, alla fine delle proiezioni, il proprio dizionario Renoir.

## Il cinema spagnolo: dal romanzo al film

DI Catalina Paravati

Sin dalla sua nascita, il cinema ha saputo nutrirsi di storie scaturite dalla letteratura e, nella ricerca di un linguaggio comune capace di trasmettere il complesso mondo della narrativa d'autore ha dovuto ideare un proprio sistema capace di concentrare non solo la trama e la psicologia dei personaggi, ma soprattutto i sentimenti e la filosofia sottostanti al romanzo o al racconto che ne dà origine. Dal canto suo, anche la narrativa ha attinto alle nuove risorse espressive del cinema per sviluppare nuove tecniche di scrittura. Dal successo del libro ne trae profitto il film e spesso, al contrario, è grazie al film che il libro trova il suo pubblico. *SELF 2* (Spagna E Latino-america Films, seconda edizione) presenta quest'anno un percorso di cinque film ispirati ad altrettante opere della narrativa spagnola e latinoamericana del XX secolo, nella convinzione

che la proposta di cinema in lingua sia un necessario approccio all'autore, al suo contesto storico-sociale e, infine, al suo modo di interpretare la realtà.

Dal romanzo di Benito Pérez Galdós, *Tristana*, Luis Buñuel lavora in profondità sui sentimenti nascosti di una Spagna in attesa di poter "aprire i balconi", come simbolicamente farà Catherine Deneuve. L'intreccio di tre racconti di Manuel Rivas creano la trama de *La lengua de las mariposas*, (José Luis Cuerda), il cui scenario è costituito dai giorni precedenti la Guerra Civile nel paese gallego: il legame di comprensione tra Mocho e il suo paziente maestro Don Gregorio soffrirà la difficile sorte imposta dalla violenza del potere che si prolunga in Spagna fino al 1939, tempo nel quale si sgrana la storia di *Soldados de Salamina* (David Trueba), para-

dossale sintesi tra realtà e finzione. Oltreoceano, Luis Llosa svela, attraverso lo sguardo doloroso di Urania, i risvolti arbitrari e brutali della dittatura dominicana di Leonidas Trujillo, nel film tratto dal romanzo *La fiesta del Chivo* di Mario Vargas Llosa. *Mar adentro* (Alejandro Amenábar) chiude questo ciclo con la questione attuale quanto difficile dell'eutanasia, basandosi sugli scritti del protagonista Ramón Sampedro.

*SELF 2*, frutto della sinergia tra il Consolato Generale di Spagna a Milano, il Consolato Onorario di Spagna a Venezia, l'Università Ca'Foscari (DAIS, sezione Iberistica) e l'Ufficio Attività Cinematografiche del Comune di Venezia, avrà luogo nel mese di Maggio presso la Casa del Cinema di Venezia.

## C'era una volta a Venezia: la Scalera

DI Carlo Montanaro (in collaborazione con Luca Evangelisti e Massimiliano Maltoni)

La Scalera Film nasce a Roma all'inizio del 1938 su iniziativa dei fratelli Michele e Salvatore Scalera, già noti come costruttori edili e grandi appaltatori, specie nell'Africa coloniale. Totalmente inesperti nel campo della produzione cinematografica, gli Scalera prenderanno come punto di riferimento non Cinecittà e la produzione nostrana, ma lo studio-system hollywoodiano, dando vita ad un esperimento unico nel panorama cinematografico del periodo, il cosiddetto "Scalera System". Uno "stile" che si associa a film in costume (*I due Foscari*), di derivazione teatrale (*Processo e morte di Socrate*) od operistica (*Don Giovanni*, *Tosca*, *Carmen*), tesi a manifestare, oltre che la grande passione per la lirica di don Michele, una palese opulenza produttiva. Con intuizioni e disponibilità non solo a costruire coproduzioni europee ma anche ad esperimenti (film di guerra, come *Alfa Tau*, *Uomini sul fondo*, *La nave bianca* e di denuncia come *I bambini ci guardano*) che, come hanno notato molti critici, aprono la via al Neorealismo.

Sul finire del 1942, la Scalera decide di aprire a Venezia degli studi cinematografici. A tale scopo affitta gli enormi edifici (la stalla e i due fienili)

che costituivano la fattoria della famiglia Mazzega Moro, situata alla Giudecca al numero 732 della Fondamenta delle Convertite, segnando un caso forse unico nella storia del cinema. Dopo una prima "bocciatura" per alcune irregolarità ed abuso edilizio, il progetto di conversione viene approvato con una deroga edilizia del 29 marzo del 1944. Il successivo 6 maggio, gli stabilimenti vengono inaugurati, con una visita del Ministro Mezzasoma e delle autorità della R.S.I.; quello stesso giorno hanno inizio le riprese di *Senza Famiglia* per la regia di Giorgio Ferroni. L'avventura giudecchina non fu intrapresa da don Michele solo per avere a disposizione una base logistica per le allora frequenti produzioni (non solo proprie) di film di ambientazione veneziana. Ma coincise quasi profeticamente con gli esiti del cataclisma dell'8 settembre, la spaccatura dell'Italia e la fondazione della Repubblica Sociale che non poteva dimenticarsi della cinematografia, l'"arma più forte". Ma non sarà la giudecchina Scalera la base della nuova cinematografia di Stato che si installerà, invece nei padiglioni della Biennale, ai Giardini, trasformandosi (senza capire l'ironia involontaria) da "Cinecittà" a "Cinevillaggio",

Mentre il Cinegiornale LUCE viene collocato a Palazzo Bonvecchiati. Rientrata a Roma, a guerra finita, la Scalera Film proseguirà ad utilizzare gli studi giudecchini fino all'inizio degli anni 50, con le prime riprese dell'*Otello* di Orson Welles. Venuto meno il substrato politico che l'aveva vista nascere, e soprattutto legata ad un gusto cinematografico ormai fatalmente datato, la Scalera sospenderà la propria produzione cinematografica nel 1951, limitandosi alla sola distribuzione, per poi fallire definitivamente l'anno successivo. In totale, i film Scalera girati in Giudecca furono 13. Subito dopo la guerra l'attività degli studi proseguì anche in appoggio a produzioni esterne, per farsi sempre più sporadica nel decennio successivo. Le ultime produzioni a essere ospitate in Giudecca, prima del definitivo abbandono degli studi, furono quelle di *Senso* (1954) e *Tempo d'estate* (1955). All'avventura veneziana della Scalera la Casa del Cinema dedica in maggio una breve rassegna dei principali film prodotti, accompagnati da una mostra di manifesti e locandine dal sapore inevitabilmente vintage.



# Tutti i film dalla A alla Z

Agathe Cléry

Angeli e demoni

Che- Guerriglia

Diverso da chi?

Frost/Nixon – Il duello

Frozen River- Fiume di ghiaccio

Fuga dal Call Center

Fuori menù – Fuera de carta

Il grande sogno

Hannah Montana: the Movie

Millennium – Uomini che

odiano le donne

Napoli, Piazza Municipio

Una notte al museo 2 – La fuga

Odgrobadogroba

Religiolus – Vedere per credere

Riunione di famiglia

Soffocare

Star System-Se non ci sei non esisti

Star Trek

State of Play

Terra madre

X-Men le origini - Wolverine

Vincere



## Agathe Cléry

REGIA, SOGG. E SCN. Etienne Chatiliez  
FOT. Philippe Welt  
MUS. Matthew Herbert  
MONT. Catherine Renault  
INT. Valérie Lemercier, Anthony Kavanagh, Dominique Lavanant  
PROD. Produire à Paris  
OR. Francia, 2008  
DUR. 103’



Dello stesso autore di *La vita è un fiume tranquillo* e *Tanguy*, una commedia musicale che fa ridere senza banalizzare il tema che ne pervade la narrazione: il razzismo. Agathe Cléry è una rampante e razzista brand manager di un’industria di cosmesi, dove promuove una linea speciale di prodotti per pelli “chiare”. Una mattina si sveglia “nera”, ha contratto il rarissimo morbo di Addison che muta la pigmentazione della pelle. Agathe è disperata. Pian piano diventa bersaglio delle stesse vessazioni cui sottoponeva le persone oggetto del suo disprezzo. La manager dura e brillante deve inventarsi una nuova vita. (ndc)

## Angeli e demoni

TIT. OR. Angels & Demons  
REGIA Ron Howard  
SOGG. Dan Brown  
SCN. Akiva Goldsman  
FOT. Salvatore Totino  
MUS. Hans Zimmer  
MONT. Mike Hill  
INT. Tom Hanks, Ayelet Zurer, Ewan McGregor, Stellan Skarsgård  
PROD. Columbia Pictures  
OR. Usa,2009  
DUR. 140’



Altro “zompo” nell’occulto. Ron Howard più Dan Brown nel 2006 era uguale a *Il Codice da Vinci* ora fa *Angeli e Demoni*, suo sequel. Il cadavere di un noto fisico italiano, marchiato a fuoco con simboli misteriosi, richiama nuovamente da Harvard l’iconologo Langdon/Hanks che dagli Usa corre in Italia fino in Vaticano attraverso Ginevra per decifrare quella simbologia di morte. Una colta bellezza lo aiuta anche stavolta. Non una nipote, come Sophie la criptologa era per Saunière conservatore del Louvre nel *Codice*, ma la figlia della vittima, Vittoria nota fisica. Un percorso esoterico li condurrà attraverso storici anfratti romani a ritroso fino a Galilei, Bernini e alla Fratellanza degli Illuminati, tutte chiavi per sventare un imminente pericolo. Curiosità scaramantica di cittadinanza campana: a riprese avvenute presso la Reggia di Caserta, al regista è stato regalato un corno portafortuna sormontato dalla maschera di Pulcinella. (ndc)

## Che-Guerriglia

TIT. OR. Che: Part Two  
REGIA Steven Soderbergh  
SOGG. E SCN. Peter Buchman, B. Van Der Veen  
FOT. S. Soderbergh  
MUS. Alberto Iglesias  
MONT. Pablo Zumárraga  
INT. Benicio Del Toro, Franka Potente, Catalina Sandino Moreno, Santiago Cabrera, Elvira Mínguez, Benjamin Bratt  
PROD. Laura Bickford Productions  
OR. Usa,2008  
DUR. 131’



Secondo capitolo dell’affresco fiume dedicato da Soderbergh alla vita dell’eroe/mito Ernesto “Che” Guevara . Qui viene descritta la parte finale della vita del Che, gli anni che seguono la rivoluzione cubana e che, dopo il famoso discorso del 1964 alle Nazioni Unite, lo vedono impegnato su altri fronti: quello africano dell’ex Congo Belga, poi ancora in Sudamerica prima del tragico epilogo in Bolivia dove il 9 novembre del 1967 verrà assassinato da un gruppo di militari boliviani, il giorno dopo la sua cattura.

## Diverso da chi?

REGIA Umberto Carteni  
SOGG. E SCN. Fabio Bonifacci  
FOT. Marcello Montarsi  
MUS. Massimo Nunzi  
MONT. Consuelo Catucci  
INT. Luca Aergentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro, Francesco Pannofino  
PROD. Cattleya  
OR. Italia,2009  
DUR. 102’



Piero, interpretato da Luca Argentero, voluto da Michele Placido per il cast de *Il grande sogno*, dichiaratamente omosessuale si candida a sindaco di una conservatrice città del Nord Est, ma il partito della Sinistra,in cui milita, per stemperarne l’estremismo gli mette al fianco una collega rigidamente centrata su casa, chiesa e famiglia. I due opposti fatalmente si attraggono. Come se la caverà ora Piero così strutturato nel suo universo gay ? Che risposte darà a suoi elettori che sentiranno tradita la loro rappresentanza ? E soprattutto che penserà Remo il suo fidanzato ? Piero è in crisi per aver tradito quella che considera (ed è) la sua normalità. (da *Ciak*, marzo 2009)

CINEMA DANTE D'ESSAI  
giovedì 28 maggio,or. spett.:18/20/22  
spazio cineclub

# VENICE FILM MEETING

## Venezia produce cinema 6° edizione

Multisala Astra - Lido di Venezia  
7-10 settembre 2009

\*\*\*

I registi e i produttori interessati  
sono invitati a segnalare  
o proporre i loro prodotti  
entro il 1° giugno a

direzione.cinema@comune.venezia.it



## Frost/Nixon – Il duello

TIT. OR. Frost/Nixon  
REGIA Ron Howard  
SOGG. Peter Morgan (opera teatrale)  
SCN. P. Morgan  
FOT. Salvatore Totino  
MUS. Hans Zimmer  
MONT. Mike Hill  
INT. Frank Langella, Michael Sheen, Kevin Bacon, Rebecca Hall  
PROD. Imagine Entertainment  
OR. Usa,2008  
DUR. 122’



*Frost/Nixon* racconta la celeberrima intervista che Richard Nixon, costretto alle dimissioni dalla Casa Bianca nel’74 in conseguenza del caso Watergate, concesse tre anni dopo al giornalista britannico David Frost. E’ il colloquio, poi trasmesso su tutte le tv del mondo, in cui a un certo punto Nixon ammise di aver commesso azioni illecite pur ribadendo che un presidente ha diritto, in nome della ragion di Stato, di interpretare la legge a modo suo... e Frost gli chiese a bruciapelo: “Mi faccia capire bene: sta dicendo che a un presidente è concesso compiere azioni illegali?” E Nixon, ormai in crisi disse la frase fatidica: “Se è un presidente a compierle non sono illegali” (da *L’Unità*, 15 dicembre 2008)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
mercoledì 27 maggio,or.spett.: 17/19.15/21.30  
spazio cineclub



## Frozen River – Fiume di ghiaccio

TIT. OR. Frozen River  
REGIA, SOGG. E SCN. Courtney Hunt  
FOT. Reed Morano  
MUS. Shahzad Ismaily  
MONT. Kate Williams (II)  
INT. Melissa Leo, Misty Upham, Michael O’Keefe, Mark Boone Junior  
PROD. Cohen Media Group  
OR. Usa, 2008  
DUR. 92’  
2 candidature agli Oscar 2009



Ha un lavoro saltuario, il marito è scappato con gli spiccioli del salvadanaio, deve finire di pagare la casa e nel frattempo vive in una roulotte crescendo due figli. E’ Ray Eddy (un’impeccabile Melissa Leo) la cui urgenza primaria sono i soldi. Da una nativa Mohawk emarginata, le viene proposta di far soldi trasferendo clandestini nella sua auto negli States attraverso il fiume ghiacciato San Lorenzo. La “traghettrice di uomini” è bianca, canadese e quindi per la polizia insospettabile, ma il traffico di clandestini è gestito da personaggi squallidi che la trascinano in situazioni limite...Opera prima della 42enne C.Hunt, il film è un thriller per suspense e spari, ma è anche uno squarcio di vita vera. (da *Ciak*, marzo 2009)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B  
mercoledì 6 maggio,or.spett.: 17.30/19.30/21.30  
CINEMA DANTE D'ESSAI  
giovedì 7 maggio, or. spett.:18/20/22  
spazio cineclub





## Fuga dal Call Center

**REGIA, SOGG. E SCN.** Federico Rizzo  
**FOT.** Luca Bigazzi  
**MUS.** Brani di: Caparezza, Tre allegri ragazzi morti, Peppe Voltarelli, Le Luci della centrale Elettrica, Jimsonweed, Superpartner, Guido Tognarini  
**MONT.** Manuel Donninelli  
**INT.** Angelo Pisani, Isabella Tabarini, Natalino Balasso, Paolo Pierobon, Debora Villa  
**PROD.** Gagarin S.C.A.R.L.  
**OR.** Italia, 2008  
**DUR.** 95'



Vita e vicende sentimentali di Gianfranco, giovane precario dei giorni nostri, catapultato dalla gioia di una laurea a pieni voti in vulcanologia direttamente in un Call Center...La fidanzata Marzia, nel frattempo, è costretta a lavorare come centralinista in un telefono erotico per mantenersi agli studi e sostenere le spese della convivenza con Gianfranco... La vita diventa dura, monotona e soprattutto terribilmente cara! Nessuno, naturalmente, concede un prestito a due giovani precari senza un contratto. Le cose vanno sempre peggio e la depressione - figlia di un lavoro malpagato, poco qualificante e insicuro - li manda in crisi. ... (da [mymovies.it](#))

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
sabato 23 e sabato 30 maggio , or. spett.: 17/19/21  
*prime visioni*

## Fuori menù – Fuera de carta

**TIT. OR.** Fuera de carta  
**REGIA** Nacho Garcia Velilla  
**SCN.** Antonio Sanchez, David S. Olivas  
**FOT.** David Omedes  
**MUS.** Juanjo Javierre  
**MONT.** Angel Hernández Zoido  
**INT.** Javier Camara, Lola Dueñas, Fernando Tejero, Benjamín Vicuña  
**PROD.** Ensueño Films  
**OR.** Spagna,2008  
**DUR.** 111'



Maxi pensa che la sua vita sia perfetta. E' un famoso cuoco che possiede uno dei ristoranti top di Chueca, il distretto di Madrid con la più grossa comunità gay. Vive la sua omosessualità senza problemi o complessi...Le cose cambiano quando compaiono i figli avuti da un precedente matrimonio di "percorso" e soprattutto quando arriva un nuovo vicino di casa, un attraente e famoso giocatore di calcio argentino... Una commedia "per tutti" (etero e gay) che ha il pregio di presentare una realtà sociale liberata dai vari pregiudizi e incentrata sulla vita di personaggi gay, che, come gli etero, hanno i loro lati buoni e cattivi... Opera prima interessante e godibile di un regista proveniente dalle soap tv ('7 vidas', 'Aída') (da [Cinemagay.it](#))

## Il grande sogno

**REGIA** Michele Placido  
**SCN.** Doriana Leoneff  
**MUS.** Nicola Piovani  
**INT.** Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Luca Argentero, Laura Morante  
**PROD.** TAODUE Film  
**OR.** Italia, 2009



Doveva intitolarsi *Cari Compagni*, è invece *Il grande sogno* il nuovo film di Michele Placido che ha per sfondo la ribellione e la contestazione studentesca che attraversò il nostro Paese nel Sessantotto. A Roma, quella che passerà alla storia come "la battaglia di Valle Giulia" inaugura di fatto la stagione di quel movimento destinato a cambiare il corso delle cose. All'epoca Placido, poco più che ventenne, era un poliziotto. Così come è un agente di polizia il protagonista, Riccardo Scamarcio, chiamato dal regista a calarsi in un ruolo per lui decisamente autobiografico.

## Hannah Montana: the Movie

**REGIA** Peter Chelsom  
**SOGG.** Michael Poryes  
**SCN.** Dan Berendsen  
**FOT.** David Hennigs  
**MUS.** Alan Silvestri  
**MONT.** Virginia Katz  
**INT.** Miley Cyrus, Emily Osment, Jason Earles, Mitchel Musso, Anna Maria Perez de Tagle  
**PROD.** Walt Disney Pictures  
**OR.** Usa, 2009  
**DUR.** 102'



Primo adattamento cinematografico della popolare serie televisiva che ha conquistato i teenager americani. Il film racconta la storia della doppia vita di Miley Stewart: quella di una ragazzina come tante, e quella di una celebre popstar che si fa chiamare Hannah Montana. Il successo di Hannah però, minaccia di travolgere la vita di Miley e ad un certo punto la ragazza tornerà insieme a suo padre nella piccola cittadina dove è cresciuta per ritrovare sè stessa e capire cosa è davvero importante nella vita. ([mymovies.it](#))

Sono in vendita  
le nuove tessere

**CINEMAPIÙ 2009-2010**  
**VALIDE SINO AL**  
**30 GIUGNO 2010**

**Tessera ordinaria 30 euro**  
**Tessera studenti 20 euro**

⇒ Libero accesso alla Casa del Cinema  
e alla Videoteca di Mestre

⇒ Riduzioni nelle sale del Circuito Cinema  
e del Gruppo Furlan – Mestre

⇒ Sconti e benefit in un centinaio  
di esercizi convenzionati

Segnalando il proprio indirizzo di posta elettronica a  
[direzione.cinema@comune.venezia.it](mailto:direzione.cinema@comune.venezia.it)  
tutte le news direttamente a domicilio



## Millennium – Uomini che odiano le donne

**TIT. OR.** Män som hatar kvinnor  
**REGIA** Niels Arden Oplev  
**SOGG.** Stieg Larson  
**SCN.** Rasmus Heisterberg  
**FOT.** Eric Kress  
**MONT.** Anne Østerud  
**INT.** Noomi Rapace, Michael Nyqvist, Peter Haber, Lena Endre, Marika Lagercrantz  
**PROD.** Yellow Bird Films  
**OR.** Svezia/Danimarca, 2009



Quarant'anni fa Harriet Vanger è scomparsa da una riunione di famiglia sull'isola abitata dal potente clan dei Vanger, che ne sono anche i proprietari. Benché il corpo della donna non sia mai stato ritrovato, lo zio è convinto che sia stata assassinata e che l'autore del delitto sia un membro della sua stessa famiglia – una famiglia disfunzionale ma i cui membri sono legati da vincoli molto stretti. Per indagare sull'accaduto, lo zio assume il giornalista economico in crisi Mikael Blomkvist e la hacker tatuata e senza scrupoli Lisbeth Salander.

([La Repubblica.it](#))



## Napoli Piazza Municipio

**REGIA, SOGG. E SCN.** Bruno Oliviero  
**MUS.** Ricardo Venò  
**MONT.** Aurelie Ricard  
**PROD.** Indigo Film  
**OR.** Italia, 2008  
**DUR.** 55'  
*Premio per il miglior documentario al 26° Torino Film Festival (2008)*



*Napoli Piazza Municipio* è un lungo viaggio che si svolge in poche centinaia di metri quadrati: la piazza del municipio di Napoli. Un viaggio che ci porta in diverse epoche storiche, in diversi paesi attraverso le lingue che si parlano nella piazza, in diversi contesti sociali. Il palazzo del Municipio, il castello costruito dagli Angioini nel XIII secolo, il cantiere della futura metropolitana in cui hanno scoperto un porto e le carcasse d'imbarcazioni del I secolo A.C., il teatro cittadino, il mercato dei fiori. Tra questi luoghi che evocano la storia della città, le persone che passano sulla piazza raccontano la loro storia, la storia del nostro tempo, in cui il passato a volte è fin troppo presente, a volte è rimosso o dimenticato...([cinemaitaliano.info](#))

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
sabato 9 e sabato 16 maggio , or. spett.: 18/19/30/21  
*prime visioni*

## Una notte al museo 2 - La fuga

**TIT. OR.** Night at the museum: Battle of the Smithsonian  
**REGIA** Shawn Levy  
**SOGG. E SCN.** Thomas Lennon, Robert Ben Garant  
**FOT.** John Schwartzman  
**MUS.** Alan Silvestri  
**MONT.** Dean Zimmerman  
**INT.** Ben Stiller, Amy Adams, Robin Williams, Owen Wilson  
**PROD.** 1492 Pictures  
**OR.** Usa,2009



Larry Dale, ex guardia notturna del museo di Storia Naturale di New York, si trasferisce allo Smithsonian Institute, il museo più grande del mondo, dove troverà ben oltre 136 milioni di pezzi da tenere sotto controllo insieme ad un altro nutrito gruppo di personaggi che, prendendo vita, faranno vivere anche a lui una nuova fantastica avventura.

([La Rivista del Cinematografo on line](#))

## Odgrobadogroba

**REGIA E SCN.** Jan Cvitkovitz  
**FOT.** Simon Tansek  
**MUS.** Aldo Ivancic  
**MONT.** Milos Kalusek  
**INT.** Gregor Bakovič, Drago Milinovic, Sonja Savic, Mojca Fatur  
**PROD.** Staragara  
**OR.** Slovenia,2006  
**DUR.** 103'  
*Miglior film al 23° Torino Film Festival (2005) ex-æquo con "Utsukushiki-Tennen" di Tsubokawa Takushi - v.m.18 anni*



Pero tiene orazioni funebri per professione, il padre in lutto perenne nonostante la moglie sia morta sei anni prima, organizza un curioso quanto inefficace suicidio. Le orazioni di Pero sono zeppa di nonsense e spicciola filosofia personale valide solo per le commemorazioni funebri. Un amico di Pero viste le bighe romane al cinema, assembla lame sulle ruote della sua Fiat 500. Questo piccolo film insolito rappresenta un continuo ed ironico faccia a faccia tra vita e morte, paradiso e inferno, civismo e comportamenti brutali. Sulla scorta di quanto, Bakovič per impersonare efficacemente Pero, si è costruito un ruolo tra il macabro e il brillante, gli altri interpreti si muovono con grande sicurezza nello incerto panorama della condizione umana, la musica riecheggia il cinema di Emir Kusturica.

(da [imdb on line](#))

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B**  
mercoledì 20 maggio,or.spett.: 17.30/19.30/21.30  
**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
giovedì 21 maggio, or. spett.:18/20/22  
*spazio cineclub*





## Religiolus – Vedere per credere

**TIT. OR.** Religulous  
**REGIA** Larry Charles  
**SCN.** Bill Maher  
**FOT.** Anthony Hardwick  
**MONT.** Jeff Groth  
**INT.** Bill Maher, Steve Burg, George Coyne, Jerry Cummings  
**PROD.** Thousand Words  
**OR.** Usa, 2008  
**DUR.** 101’



*Religiolus*, una travolgente inchiesta sulle religioni condotta con ironia dal comico Bill Maher. Anzitutto in America, dove vediamo personaggi impensabili, un nuovo Cristo sottoforma di pingue ispano in panciotto e bracciali d'oro, una chiesa alla cannabis dove un hippy fuori tempo massimo si mostra smarrito di tutto, persino delle risposte da dare a questo provocante, ma esilarante ficcanaso. Il massimo però è una sorta di parco a tema dove folle di turisti accorrono da ogni parte degli Stati Uniti per vedere un Eden di polistirolo, le tavole dei Dieci Comandamenti, ma soprattutto un capellone che ogni giorno, tra l'estasi dei convenuti, interpreta la passione del Cristo, con tanto di flagellazione. (*www.cinema.it*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B**  
mercoledì 13 maggio,or.spett.: 17.30/19.30/21.30  
**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
giovedì 14 maggio, or. spett.:18/20/22  
*spazio cineclub*

## Riunione di famiglia

**TIT. OR.** En mand kommer hjem  
**REGIA E SCN.** Thomas Vinterberg  
**FOT.** Anthony Dod Mantle  
**MUS.** Johan Söderqvist  
**MONT.** Søren B. Ebbe  
**INT.** Oliver Møller Knauer, Ronja Mannov Olesen, Helene Reingaard Neumann, Thomas Bo Larsen  
**PROD.** Nimbus Film Productions  
**OR.** Danimarca, 2009  
**DUR.** 96’



C'è ancora del marcio in Danimarca e, come Lars Von Trier, *Thomas Vinterberg* continua ad indagarlo con una commedia (imperniata sulla celebrazione della fondazione di una piccola cittadina di provincia n.d.r.) che muove al riso senza perdere l'occasione di metterci di fronte alle nostre debolezze. La sincerità sorprende, la schiettezza incute timore, la serenità con la quale il regista parla di sesso, incesto, omosessualità e tradimenti, spiazza e vivifica un testo senza alcuna pretesa morale... Viva la leggerezza dei danesi che, nonostante il peso del dubbio che da quattrocento anni sovrasta il loro immortale principe, continuano a percorrere una via alternativa alla omologazione, a rivedere ciò che funziona, a scardinare per cercare nel caos un po' di verità e voglia di ricominciare a vivere. (*da Binario Loco*)



## Soffocare

**TIT. OR.** Choke  
**REGIA E SCN.** Clark Gregg  
**FOT.** Tim Orr  
**MUS.** Nathan Larson  
**MONT.** Joe Klotz  
**INT.** Anjelica Huston, Brad William Henke, Kelly MacDonald, Sam Rockwell  
**PROD.** ATO Pictures  
**OR.** Usa, 2008  
**DUR.** 92’



Dal romanzo di Chuck Palahniuk, Victor, per pagare le cure di una clinica privata per la madre un tempo una rivoluzionaria, ma ora demente, è impegnato in un'elaborata truffa. Mentre cena nei ristoranti di lusso, soffoca volontariamente, facendosi salvare da alcuni buoni samaritani, che stringono un legame sempre più forte con lui dopo aver applicato la manovra di Heimlich e che gli inviano sostanziosi assegni. Il suo lavoro quotidiano non è certo più comune: infatti, interpreta un assistente servo vestito in stile diciottesimo secolo in un parco tematico storico. E quando non è impegnato con i pellegrini, a ridere rumorosamente o a visitare la madre che non lo riconosce, Victor frequenta degli incontri per curare la sua dipendenza dal sesso.

## Star System – Se non ci sei non esisti

**TIT. OR.** How To Lose Friends & Alienate People  
**REGIA** Robert B. Weide  
**SOGG.** Toby Young  
**SCN.** Peter Straughan  
**FOT.** Oliver Stapleton  
**MONT.** David Freeman  
**INT.** Simon Pegg, Kirsten Duns, Megan Fox, Jeff Bridges, Janette Scott  
**PROD.** Number 9 Films  
**OR.** G.B., 2008  
**DUR.** 110’



Tratto dal libro del giornalista inglese Toby Young, rimasto per settimane nella Top Ten di Bestsellers del New York Times, il film descrivendo le vicende del protagonista, un giornalista disilluso che disprezza e allo stesso tempo adora il patinato mondo delle celebrità, della fama, del glamour che porta segnatamente il cognome dello scrittore, rimane quasi biograficamente fedele alle disavventure newyorchesi di Toby Young, il quale avendone viste a New York di tutti i colori fuori e dentro le pagine dei prestigiosi giornali su cui scriveva e dai quali fu sistematicamente licenziato, ha conquistato titolo per ispirare questa divertente commedia Robert B. Weide grande estimatore dei favolosi Fatelli Marx.

## Star Trek

**REGIA** J.J.Abrams  
**SOGG.** Gene Roddenberry  
**SCN.** Roberto Orci  
**FOT.** Daniel Mindel  
**MUS.** Michael Giacchino  
**MONT.** Maryann Brandon  
**INT.** Chris Pine, Zachary Quinto, Eric Bana, Simon Pegg, Winona Ryder  
**PROD.** Bad Robot  
**OR.** Usa, 2009  
**DUR.** 126’



A quarantatre anni dalla sua creazione – e dopo una serie pressoché infinita di sequel, film e derivazioni, la serie tv più amata della storia rinasce a nuova vita con lo spettacolare kolossal di J.J. Abrams che racconta la prima crociera interstellare della leggendaria USS ENTERPRISE e del suo

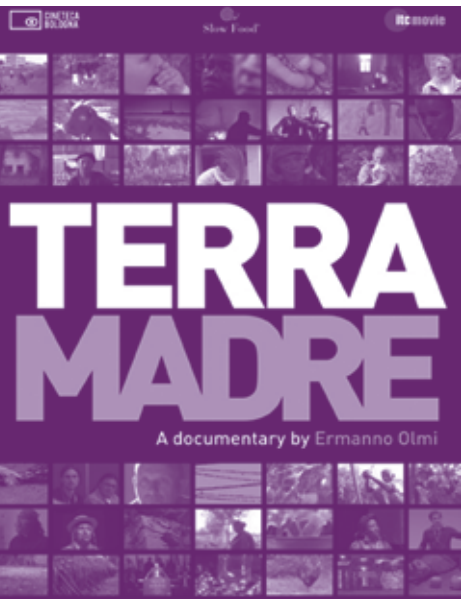
mitico equipaggio, a partire da due giovanissimi Kirk e Spock. “E’ una fortuna che Star Trek rinasca al tempo del nuovo Presidente Usa “ dice Abrams. La sua parola di riferimento “speranza” si lega benissimo alla filosofia di Star Trek che in tempo di guerra fredda predicava l’unione e la coesistenza di tutte le razze “Il nuovo Star Trek coincide con l’entusiasmo per la nuova America di Obama dopo la frustrazione e la vergogna di quella vecchia di Bush” (*da Ciak, aprile 2009*)

## State of Play

**REGIA** Kevin Macdonald  
**SCN.** Matthew Michael Carnaha, Tony Gilroy  
**FOT.** Rodrigo Prieto  
**MUS.** Alex Heffes  
**MONT.** Justine Wright  
**INT.** Russell Crowe, Ben Affleck, Hellen Mirren, Robin Wright Penn  
**PROD.** Endell Entertainment  
**OR.** Usa/G.B.,2009  
**DUR.** 118’



Un thriller politico, sullo stile dei grandi classici degli anni 70, all'ombra dei palazzi del potere di Washington, incentrato su un triangolo tanto esplosivo quanto attuale: da una parte il potere, dall'altra la stampa e dietro le quinte il denaro. Capace, ambizioso, affascinante, la carriera politica del deputato Stephen Collins sta per prendere il volo...fino al giorno in cui la sua assistente/amante viene trovata barbaramente uccisa e parallelamente vengono allo scoperto alcuni segreti molto compromettenti. Ispirato ad una serie televisiva in sei puntate ideata da Paul Abbott e trasmessa dalla BBC nel 2003, la trama è stata condensata in circa due ore di film, e la storia è stata trasferita da Londra a Washington D.C. (*primissima online*)



## Terra Madre

**REGIA E SOGG.** Ermanno Olmi  
**FOT.** Giulio Ciarambino, Giacomo Gatti  
**MONT.** Paolo Cottignola  
**PROD.** Cineteca di Bologna  
**OR.** Italia, 2009  
**DUR.** 78’



*Terra Madre* è il risultato di un lavoro fortemente ispirato dalla rete di comunità del cibo creata nel 2004, e che nel 2006 si è radunata a Torino per un grande Forum. Proprio da questa straordinaria occasione di incontro e confronto di genti contadine...sono partite le riprese, iniziate dall'osservazione dei partecipanti al Forum, proseguite con il pedinamento di alcuni di essi nei loro paesi d'origine, intrecciando storie e suggestioni autoriali, in un film politico e preveggenete. I volti dei contadini si somigliano in ogni angolo del mondo. Sono volti su cui si riconoscono le medesime tracce di vita, così come le fisionomie dei paesaggi con i campi arati, le colture, i pascoli. Oggi quel mondo dei contadini è assediato dalle grandi imprese il cui scopo è nel profitto. Anche il contadino vuole guadagnare, ma il suo attaccamento alla terra è anche un atto d'amore ed è in questo sentimento solidale che si genera il rispetto della Natura.



## Vincere

**REGIA E SCN.** Marco Bellocchio  
**FOT.** Daniele Cipri  
**MUS.** Riccardo Giagni  
**MONT.** Francesca Calvelli  
**INT.** Giovanna Mezzogiorno, Filippo Timi, Corrado Invernizzi, Michela Cescon, Matteo Mussoni  
**PROD.** Offside  
**OR.** Italia/Francia,2009



Nuovo progetto di *Marco Bellocchio* dedicato alla tragica storia di Ida Dalser, la giovane estetista amata da Benito Mussolini e abbandonata dal futuro duce con un figlio piccolo, Benito Albino Mussolini, per Rachele Guidi. Durante la scalata al potere di Mussolini la donna, che sosteneva di essere sua moglie, non smise mai di creargli problemi; nel '25 egli la fece internare, ma lei fuggì. Suo figlio Albino non ebbe un'esistenza più semplice: fu infatti spedito in prestigiosi collegi all'estero, adottato da un gerarca fascista, e infine internato in manicomio, dove morì nel 1942. Il titolo *Vincere*, ha detto Bellocchio, è "un'allusione alla vittoria di questa donna che non si arrese mai, ma anche un'irrisione del motto fascista". (*da Movieplayer on line*)

## X-Men le origini – Wolverine

**TIT. OR.** X-Men Origins: Wolverine  
**REGIA** Gavin Hood  
**SCN.** David Benioff  
**FOT.** Donald M. McAlpine  
**MUS.** Harry Gregson –Williams  
**MONT.** Nicolas de Toth  
**INT.** Hugh Jackman, Ryan Reynolds, Liev Schreiber, Dominic Monaghan  
**PROD.** Twentieth Century-Fox Film Corporation  
**OR.** Usa, 2009  
**DUR.** 97’



Logan/Wolverine è un mutante che vive il suo potere più come disgrazia che come benedizione e coltiva la sua personale vendetta nei confronti di Victor Creed/Sabretooth per la morte della sua ragazza. L'ultima fatica cinematografica della saga dei mutanti, firmata dal premio Oscar Gavin Hood regista sudafricano più legato al cinema di impegno civile (*Il suo nome è Tsotsi*) che non a personaggi a fumetti, si presenta tuttavia con una quota di valore aggiunto: la risonanza creata dalla clamorosa fuga via internet di una copia privata del film, quindi già scaricabile ad un mese dalla sua uscita ufficiale e la scena con Hugh Jackman il protagonista, l'uomo più sexy del mondo del 2008 (in *Australia* erano più degni di nota i suoi muscoli che il british aplomb di Nicole Kidman) in costume adamitico. (*ndc*)



# Jean Renoir: il piccolo teatro della vita

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello

## Toni

**REGIA** Jean Renoir
**SOGG.** Jacques Mortier
**SCN.** Carl Elinstein, J. Renoir
**FOT.** Claude Renoir
**MUS.** Paul Bozzi
**INT.** Edouard Delmont, Jenny Hélia, Charles Blavette, Celia Montalvan, Max Dalban
**PROD.** Les Films Marcel Pagnol
**OR.** Francia, 1934
**DUR.** 106', *v.o. sott. it.*



Antonio Canova, detto Toni, cavapietre italiano emigrato in Provenza, nel sud della Francia, diventa l'amante e poi il marito di Marie, sua padrona di casa, ma s'innamora della spagnola Josefa. Quest'opera anticipa certi tratti del futuro neorealismo italiano (azione di ambiente popolare, riprese in esterni naturali, ricorso ad attori non professionisti o poco noti) ma, più che sul dramma sociale, Renoir punta su una tragedia mediterranea fuori dal tempo, abitata da personaggi che sono “i più autentici eredi di quella civiltà greco-romana che ci ha fatti quello che siamo”. Uno dei tanti Renoir non distribuiti nell'Italia fascista. *(da **Il Morandini – Dizionario dei Film 2008**)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
lunedì 4 maggio, ore 21.00

## Charleston

**TIT. OR.** Sur un air de Charleston
**REGIA** Jean Renoir
**SOGG.** Da un'idea di André Cerf
**SCN.** Pierre Lestringuez
**FOT.** Jean Bachelet
**MUS.** Clement Doucet
**INT.** Catherine Hessling, Yohnny Higgins, P. Lestringuez, A. Cerf
**PROD.** Neo Film
**OR.** Francia, 1927
**DUR.** 21', *v.o. sott. it.*



Nel 2028, i sopravvissuti all'ultima devastante guerra non sono più capaci di esprimersi in un linguaggio comprensibile. Uno scienziato proveniente da un altro pianeta scende sulla Terra e incontra una donna per trovare un nuovo modo di comunicare. ***Sur un air de Charleston*** faceva forse parte del progetto per un film di più ampio respiro. Fantasia, semplicità e gestualità si integrano armoniosamente in questo interessante cortometraggio. Pochi minuti di cinema per proporre un discorso compiuto e intelligente che vale il messaggio di pace e speranza proposto da tanti film (del passato e recenti) con maggiore dispiego di mezzi e trame più o meno cervelotiche. *(da **Fantafilm. Cento anni di cinema di fantascienza**)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
mercoledì 6 maggio, ore 21.00

## Tire au flanc

**REGIA** Jean Renoir
**SOGG.** André Mouezy-Eon, André Sylvane
**SCN.** J. Renoir, Claude Heymann, Alberto Cavalcanti, André Cerf
**FOT.** Jean Bachelet
**INT.** Georges Pomies, Michel Simon, Fridette Fatton, Felix Oudart, Jeanne Helbling
**PROD.** Neo Film
**OR.** Francia, 1928
**DUR.** 83', *v.o. sott. it.*



Un giovane poeta di famiglia alto borghese deve partire per il servizio militare. La madre cerca di rendergli la cosa meno dura raccomandandolo al colonnello e riuscendo a far arruolare con lui il suo maggiordomo. Ma il ragazzo diventa rapidamente lo zimbello della camerata.

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
mercoledì 6 maggio, ore 21.00

## La grande illusione

**TIT. OR.** La grande illusion
**REGIA E SOGG.** Jean Renoir
**SCN.** J. Renoir, Charles Spaak
**FOT.** Christian Matras
**MUS.** Joseph Kosma
**INT.** Jean Gabin, Dita Parlo, Pierre Fresnay, Erich von Stroheim, Marcel Dalio
**PROD.** RAC
**OR.** Francia, 1937
**DUR.** 114'



Renoir visse con passione l'avventura di questo film “pacifista” (la definizione è sua) girato quando già l'Europa si avviava alla seconda guerra mondiale. *La grande illusion* è la parabola di tre personaggi in guerra: il tedesco barone von Rauffenstein, asso dell'aviazione, i francesi capitano De Boieldieu e tenente Maréchal. *La grande illusion* fu presentato a Parigi nel giugno del 1937 con molto successo. Alla Mostra di Venezia dello stesso anno fu candidato per la Coppa Mussolini, ma la giuria, sottoposta alle pressioni dell'autorità, dovette ripiegare su un premio minore, istituito per l'occasione. *(Fernaldo Di Giammatteo in **100 Film da salvare**, 1978)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
venerdì 8 maggio, ore 21.00

## La donna della spiaggia

**TIT. OR.** The Woman on the Beach
**REGIA** Jean Renoir
**SOGG.** Mitchell Wilson
**SCN.** Frank Davis, Michael Hogan, J. Renoir
**FOT.** Harry J. Wild
**MUS.** Hanns Eisler
**INT.** Joan Bennett, Charles Bickford, Frank Dorien, Nan Leslie, Yan Norris
**PROD.** Jack J. Gross
**OR.** USA, 1946
**DUR.** 71'



Dal romanzo *None So Blind* di Mitchell Wilson. Traumatizzato dalle esperienze belliche, un ufficiale di Marina incontra sulla spiaggia Peggy, moglie di un pittore cieco, e ne rimane affascinato. *The Woman on the Beach* è l'ultimo dei film hollywoodiani di Renoir. È un film assai curioso e interessante nel quale non si ritrovano propriamente le qualità più vantate della produzione francese di Renoir, sembra abbia voluto deliberatamente adattarsi a Hollywood e girare un film completamente americano. Il film è, nelle intenzioni di Renoir, un film sul sesso, sull'amore fisico, sul desiderio espresso senza una sola immagine di nudo. Il dialogo non parla mai d'amore, i personaggi si scambiano parole cortesi, educate. L'essenziale è negli sguardi che si scambiano e che esprimono cose torbide, segrete e tuttavia molto precise. Il cinema non è mai così puro, non è mai così se stesso come quando riesce, utilizzando il dialogo come una musica di contrappunto, a farci entrare nei pensieri dei personaggi. *(François Truffaut in **l film della mia vita**, 1975)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
lunedì 11 maggio, ore 21.00

## Boudu salvato dalle acque

**TIT. OR.** Boudu sauvé des eaux
**REGIA** Jean Renoir
**SOGG.** Dal testo teatrale Boudu sauvé des eaux di René Fauchois
**SCN.** J. Renoir, Albert Valentin
**FOT.** Marcel Lucien, Leonce-Henri Burel
**MUS.** Jean Dumoulin, Leo Boulze, Johann Strauss, Edouard Daniderff
**INT.** Michel Simon, Charles Granval, Séverine Lerczynska, Marcelle Hainia, Jean Dasté
**PROD.** Pathè Cinema
**OR.** Francia, 1932
**DUR.** 90'



Un vagabondo che vuole annegare è salvato da un libraio parigino che se lo porta a casa. Il vagabondo gli seduce la moglie e poi cerca di sedurgli la cameriera. Un memorabile Michel Simon è al centro di questa commedia grottesca al vetriolo, di una “falsità” rigorosa, graffiante apologo anarchico che mette alla berlina le idee, i costumi, le vanità della piccola borghesia francese. Di un classico “vaudeville” Renoir ha saputo fare l'allegria apologia di un clochard anarchico che oppone la libertà delle grandi strade senza meta alla meschina vita borghese del libraio, fatta di piccoli agi. Nell'opposizione buon borghese-clochard, Renoir ha permesso a Michel Simon di scatenarsi quanto voleva, con risultati eccezionali di simpatia e verità. *(Georges Sadoul in **Dizionario dei film**, 1968)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
mercoledì 13 maggio, ore 21.00

## La piccola fiammiferaia

**TIT. OR.** La Petite marchande d'allumettes
**REGIA E SCN.** Jean Renoir
**SOGG.** Dall'omonimo racconto di Hans Christian Andersen
**FOT.** Jean Bachelet
**MUS.** Manuel Rosenthal
**INT.** Catherine Hessling, Manuel Raaby, Jean Storm, Anny Wells
**PROD.** Jean Tedesco
**OR.** Francia, 1928
**DUR.** 40', *v.o. sott. it.*



La nota vicenda di una ragazzina costretta a percorrere le strade per vendere fiammiferi in una fredda notte dell'ultimo dell'anno. Nato in un periodo di piena avanguardia, *La piccola fiammiferaia* risente di molte influenze espressioniste e surrealiste. I critici sono sempre stati molto divisi sul giudizio di questo film caratterizzato da una frattura piuttosto netta tra una prima parte realistica e una seconda, quella del sogno, fantastica.

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
venerdì 15 maggio, ore 21.00

## L'angelo del male

**TIT. OR.** La bête humaine
**REGIA E SCN.** Jean Renoir
**SOGG.** Dal romanzo “La bête humaine” di Emile Zola
**FOT.** Curt Courant
**MUS.** Joseph Kosma
**INT.** Jean Gabin, Fernand Ledoux, Simone Simon, Tony Corteggiani, Jacques Berlioz
**PROD.** Paris Film Production
**OR.** Francia, 1938
**DUR.** 100', *v.m. 16*



Jacques Lantier, un macchinista della linea Parigi-Le Havre gravato da penose tare ereditarie, è al corrente del delitto con cui Roubaud, sottocapo stazione di Le Havre, ha ucciso Grandmorin, un ricco seduttore della sua bella moglie Séverine. Per impedirgli di parlare, Séverine seduce Lantier ma se ne innamora. *L'Angelo del male* è diventato uno dei più famosi film di Renoir, soprattutto per le celeberrime sequenze messe in risalto dall'affascinante bianconero di Curt Courant, in particolare quella ferroviaria d'apertura, un vero capolavoro di montaggio. Dallo stesso

romanzo fu tratto *La bestia umana* (1954) di Fritz Lang. *(da **Il Morandini – Dizionario dei Film 2008**)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
venerdì 15 maggio, ore 21.00

## French Cancan

**REGIA E SCN.** Jean Renoir
**SOGG.** J. Renoir, André-Paul Antoine
**FOT.** Michel Kelber
**MUS.** Georges Van Parys
**INT.** Jean Gabin, Françoise Arnoul, Maria Felix, Anna Amendola, Jean Roger Caussimon
**PROD.** Franco London Film, Jolly Films
**OR.** Francia, 1954
**DUR.** 104'



Parigi 1900: Danglar, proprietario del Moulin Rouge a Montmartre, s'innamora della lavandaia Nini, e ne fa una ballerina di successo, nonostante la gelosia dell'amante e i contrasti col suo socio in affari. Un omaggio al musical, al varietà, con le sue forti passioni e le sue grandi tristezze. Una commedia musicale ricca di fascino che segna una data nella storia del cinema a colori, e non soltanto per i suoi riferimenti agli Impressionisti (Renoir, Degas, Toulouse-Lautrec). *(da **Il Morandini – Dizionario dei Film 2008**)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
lunedì 18 maggio, ore 21.00

## La scampagnata

**TIT. OR.** Une partie de campagne
**REGIA E SCN.** Jean Renoir
**SOGG.** Da una novella di Guy de Maupassant
**FOT.** Claude Renoir
**MUS.** Joseph Kosma
**INT.** Sylvia Bataille, Jane Marken, Georges D'Arnoux, Jacques Borel, Gabrielle Fontan
**PROD.** Les Films du Pantheon
**OR.** Francia, 1936
**DUR.** 40'



Una domenica d'estate il commerciante parigino Dufour porta la famiglia a fare una scampagnata. Mentre lui va a pescare insieme al futuro genero, la figlia Henriette e la moglie Juliette vengono corteggiate da due giovanotti. Film abbandonato, a lavorazione quasi ultimata, nel 1936 e montato con il materiale a disposizione nel 1946 da Marguerite Renoir. L'atmosfera e i costumi sono quelli del 1880, l'epoca della Grenouillère, del Père Lathuile, delle rive della Senna frequentate dagli impressionisti e dagli scrittori naturalisti, che vi coglievano gli aspetti della vita contemporanea. Renoir dà prova di tutta la sua abilità nel ricreare l'atmosfera di un'epoca, con quel gusto dell'ironia che contraddistingue la sua opera.

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
mercoledì 20 maggio, ore 21.00

## Picnic alla francese

**TIT. OR.** Le déjeuner sur l'herbe
**REGIA, SOGG. E SCN.** Jean Renoir
**FOT.** Georges Leclerc
**MUS.** Joseph Kosma
**INT.** Paul Meurisse, Charles Blavette, André Brunot, Regine Blaess, Marguerite Cassan
**PROD.** Pathè Cinema
**OR.** Francia, 1959
**DUR.** 90', *v.m. 16*



Etienne Alexis, candidato alla presidenza dell'Europa Unita, è uno scienziato fautore della fecondazione artificiale. Nel rapporto con una cameriera contadina scoprirà le gioie dell'amore naturale. Un'intuizione pre-ecologista nel rispetto dell'impressionismo ricordato dal titolo del film che è quello del quadro più famoso di Edouard Manet. Ma nella rappresentazione della natura e dei paesaggi il film in realtà è un omaggio ad Auguste Renoir, il padre del regista.

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
mercoledì 20 maggio, ore 21.00



## Il fiume

**TIT. OR.** The River  
**REGIA** Jean Renoir  
**SOGG.** Rumer Godden  
**SCN.** J. Renoir, R. Godden  
**FOT.** Claude Renoir  
**MUS.** Joseph Kosma  
**INT.** Nora Swinburne, Esmond Knight, Arthur Shields, Suprova Makerjee, Thomas E. Breen  
**PROD.** Oriental International Films INC  
**OR.** Francia/India/USA, 1951  
**DUR.** 99'



*Il Fiume* è la storia di una famiglia inglese che vive sulle sponde del Gange a contatto con una civiltà ancora incontaminata. Le forze che muovono il racconto sono quelle immutabili dell'esistenza: l'infanzia, la scoperta dell'amore, la morte, la nascita. Primo film a colori, girato in India, in cui è possibile ammirare il lavoro del grande regista francese sul colore e sul tempo dell'immagine. *Il fiume* è, per Renoir, un film in cui immergersi per ritrovare qualcosa della purezza (del cinema e della vita), in parte persa forse nel periodo americano, dove molti sono stati i compromessi accettati dal regista per poter lavorare. *(da [Sentieriselvaggi.it](#))*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
venerdì 22 maggio, ore 21.00

## La carrozza d'oro

**REGIA** Jean Renoir  
**SOGG. E SCN.** Renzo Avanzo, Jack Kirkland, J. Renoir, Prosper Mérimée, Giulio Macchi  
**FOT.** Hill Ronald, Claude Renoir  
**INT.** Anna Magnani, Odoardo Spadaro, Nada Fiorelli, Duncan Lamont, George Higgins  
**PROD.** Panaria Film, Hoche Production  
**OR.** Italia, 1952  
**DUR.** 100'



Dal racconto di Prosper Mérimée: una compagnia ambulante di attori italiani getta lo scompiglio nella vita di corte in una colonia dell'America spagnola nel Settecento; la primadonna Camilla è corteggiata dal viceré, da un famoso torero e da un bell'italiano. Omaggio al teatro (alla Commedia dell'Arte) e, insieme, riflessione sul rapporto tra realtà e finzione, è, nel suo splendore figurativo, il testamento spirituale di Jean Renoir e, forse, l'ultimo dei suoi grandi film. *(da [Il Morandini – Dizionario dei film](#) 2008)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
lunedì 25 maggio, ore 21.00

## La regola del gioco

**TIT. OR.** La règle du jeu  
**REGIA** Jean Renoir  
**SOGG. E SCN.** J. Renoir, Karl Koch  
**FOT.** Jean Bachelet  
**MUS.** Pierre Monsigny, Joseph Kosma  
**INT.** Nora Gregor, Marcel Dalio, Roland Toutain, J. Renoir, Paulette Dubost  
**PROD.** N.E.F.  
**OR.** Francia, 1939  
**DUR.** 105'



Il marchese Chesnay sceglie di lasciare l'amante per non perdere la moglie che, a sua volta, ha due spasimanti, un aviatore e un amico di questi. Intanto anche i relativi domestici intrecciano storie sentimentali. Ma le regole del gioco del “bel mondo”, basate sull'ipocrisia, vengono infrante. *La règle du jeu* è l'altra faccia della nostalgia borghese di Renoir, lo specchio in cui si riflette deformata la nobiltà. L'inquietudine (il film fu girato nell'imminenza della guerra) consente all'interclassismo renoiriano di tracciare il ritratto di una spregevole decadenza. Uno sguardo disincantato, ma con un filo di nostalgia, di un artista sulla società del proprio tempo. *(Fernaldo Di Giammatteo, [100 Film da salvare](#), 1978)*

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
mercoledì 27 maggio, ore 21.00

# SELF 2 - Spagna E Latinoamerica

## Films / Seconda Edizione

*In collaborazione con il Consolato Generale di Spagna a Milano, il Consolato Onorario di Spagna a Venezia e l'Università Ca' Foscari di Venezia (DAIS, Sezione Iberistica)*



## Tristana

**REGIA E MUS.** Luis Buñuel  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Benito Perez Galdos  
**SCN.** L. Buñuel, Julio Alejandro de Castro  
**FOT.** José F. Aguayo  
**INT.** Catherine Deneuve, Fernando Rey, Franco Nero, Lola Gaos, Antonio Casas  
**PROD.** Epoca Films  
**OR.** Spagna, 1970  
**DUR.** 96', v.m. 14, v. o.



Dal romanzo omonimo di Benito Pérez Galdès, il film più spagnolo di Buñuel con un vecchio aristocratico armato di intransigente liberalismo laico che trascorre le sue giornate a bere cioccolata bollente, con la provincia e i suoi uomini virili, con l'insaziabile sete del sogno e delle donne. Non è certamente solo il «valore di documentazione» che può far ritenere questa opera tra le più grandi di Buñuel, ma l'ostinato, implacabile rilievo dei baratri rimasti in ombra e che la società si ostina a mascherare. Tristana era una donna piacente, ma il suo corpo ora è mutilato. In una scena tra le più significative, la protagonista su una terrazza apre gli occhi ad un sordomuto, figlio della donna di servizio, si mostra a lui, inquadrata di spalle con la veste aperta; soltanto lui la vede com'è, nelle bellezze e nelle menomazioni. Si evidenzia l'importanza della sessualità ma anche l'impossibilità di rappresentarla. Tristana si offre come frutto proibito a un uomo povero, invalido e giovane, escluso dal mondo del vecchio aristocratico con cui si è sposata, il suo ex-tutore, diventato suo padrone e che lei odia con tutta la sua indifferenza. *(Georges Sadoul in [Dizionario dei film](#), Firenze, Sansoni, 1968)*

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
martedì 5 maggio ore 18 e ore 21  
Presenta Maria del Valle Ojeda

## La lengua de las mariposas

**REGIA** José Luis Cuerda  
**SOGG. E SCN.** Rafael Azcona, Manuel Rivas, J. L. Cuerda  
**FOT.** Javier Salmones  
**MONT.** Nacho Ruiz Capillas  
**MUS.** Alejandro Amenábar  
**INT.** Fernando Fernán-Gómez, Manuel Lozano, Uxía Blanco, Gonzalo Uriarte  
**PROD.** Las Producciones del Escorpión  
**OR.** Spagna, 1999  
**DUR.** 95', v. o. sott. ingl.



Fine inverno 1935. Per Moncho questo è un anno idilliaco: comincia la scuola, gli insegnanti sono fantastici, si fa un amico a Roque, inizia a scoprire i misteri dell'eros e col fratello più grande, un appassionato dei Saxon, forma un gruppo musicale. Ma è anche l'anno in cui la Repubblica spagnola viene presa di mira dai ribelli fascisti. Il papà di Moncho è un repubblicano, così come il suo vecchio insegnante, Don Gregorio. La violenza e la guerra cambieranno i sogni di una vita appena sbocciata... *(Dalla rivista del [Cinematografo on-line](#))*

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
giovedì 7 maggio ore 18 e ore 21  
Presenta Catalina Paravati

## Soldados de salamina

**REGIA, SCN. E MONT.** David Trueba  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo Javier Cercas  
**FOT.** Javier Aguirresarobe  
**MUS.** Jorge Ruiz  
**INT.** Ariadna Gil, Ramón Fontserè, Joan Dalmau, María Botto, Diego Luna  
**PROD.** Lola Films  
**OR.** Spagna, 2003  
**DUR.** 112', v. o. sott. ingl.



Tratto dal romanzo omonimo Javier Cercas, il film racconta di una scrittrice che indaga su una storia vera avvenuta negli ultimi giorni della Guerra Civile: uno scrittore e “falangista”, Rafael Sánchez Mazas, che doveva essere fucilato insieme a cinquanta prigionieri, riesce a fuggire in un bosco e a confondersi sotto la pioggia. La scrittrice ricomponе le parti di questa storia piena di contraddizioni e di personaggi enigmatici e, senza saperlo, ritrovare se stessa.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
martedì 12 maggio ore 18 e ore 21  
Presenta Patrizio Rigobon

## La fiesta del Chivo

**REGIA** Luis Llosa  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Mario Vargas Llosa  
**SCN.** L. Llosa, Augusto Cabada, Zachary Sklar  
**FOT.** Javier Salmones  
**MONT.** Alejandro Lázaro  
**MUS.** Stephen Warbeck  
**INT.** Tomas Milian, Isabella Rossellini, Paul Freeman, Juan Diego Botto, Stephanie Leonidas  
**PROD.** Future Film Group  
**OR.** Spagna/Inghilterra, 2005  
**DUR.** 132', v. o. sott. spagnolo



Urania vive da trentacinque anni negli Stati Uniti, quando per la prima volta decide di ritornare nella natale Santo Domingo da cui è fuggita

# La Scalera presenta...

## In collaborazione con l'Archivio Carlo Montanaro

### I due Foscari

di Enrico Fulchignoni, Italia, 1942, 85'  
Le nobili famiglie veneziane dei Foscari e dei Faredana si odiano; ma quando uno dei Foscari viene eletto Doge il vecchio Faredana ne muore di rabbia mentre il figlio giura vendetta.

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
giovedì 21 maggio ore 18.00,  
alla presenza del curatore Carlo Montanaro

### Il tiranno di Padova

di Max Neufeld, Italia, 1946, 95'  
Caterina è costretta a sposare Angelo Malipieri, anche se ama – riamata – il giovane Rodolfo, che viene messo agli arresti. Complicato intrigo di passione e di morte nel palazzo di Padova.

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
giovedì 21 maggio ore 21.00

### La gondola del diavolo

di Carlo Campogalliani, Italia, 1946, 92'  
Nella Venezia de Dogi grande scalpore suscita una serie di efferati delitti sempre concomitanti con l'arrivo di una misteriosa gondola. Chi sarà l'assassino?

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
martedì 26 maggio ore 18.00

durante la dittatura di R.Trujillo, il “Chivo”. Visitando il padre invalido, ridotto ormai a vegetare su una sedia a rotelle, ritorna con la memoria a quegli anni di violenza, di privazione del libero arbitrio, dominati dalla capacità del regime di sfruttare la debolezza, il lato abietto e masochista delle personalità umane, trasformando tutti “in panni sporchi”. Al racconto di Urania e della sua personale tragedia – una violenza subita dal dittatore, di cui il padre era uno stretto collaboratore - si intreccia in un flashback la trama di un gruppo di cospiratori, spinti da motivazioni personali e da aspirazioni alla giustizia e alla libertà, per uccidere il “Chivo”, e la visione della realtà attraverso gli occhi di quest'ultimo, che vive i momenti prima dell'attentato, avvenuto proprio qualche giorno dopo lo sventurato e umiliante incontro con Urania, in cui si è rivelata la debolezza del dittatore. L'attentato riesce, ma non è sufficiente a liberare il Paese: i cospiratori e i loro sostenitori vengono catturati, torturati, uccisi. *La Fiesta del Chivo* è anche la storia di uomini che hanno dato la loro vita per fermare una delle tirannie più insanguinate della storia recente dell'america latina. *(Dal [Press-Book](#) del film)*

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
giovedì 14 maggio ore 18 e ore 21  
Presenta Catalina Paravati

## Mare dentro

**TIT. OR.** Mar Adentro  
**REGIA E MONT.** Alejandro Amenábar  
**SOGG.** Mateo Gil  
**SCN.** A. Amenábar, M. Gil  
**FOT.** Javier Aguirresarobe  
**INT.** Javier Bardem, Belén Rueda, Lola Dueñas, Mabel Ribera, Celso Bugallo  
**PROD.** HIMENOPTERO /Sogecine  
**OR.** Spagna, 2004  
**DUR.** 125', v. o. sott. it.



Scelto dagli industriali per rappresentare la Spagna all'Oscar per il miglior film straniero, si ispira al vero dramma di Ramon Sampedro. Javier Bardem sa fare qualunque cosa, anche il boss della droga di Los Angeles, figuriamoci il galiziano anarchico di campagna che si tuffò ventenne nel mare dalle rocce, si spezzò l'osso del collo e ora da trent'anni è a letto immobilizzato e cerca la «dolce morte». Ma lo stato cattolico e i preti non vogliono. Il coacervo di tensioni, legami, sentimenti, violenze psicologiche che si instaurano in situazioni simili in un ambiente familiare chiuso non potevano trovare cineasta più abile di Amenabar che maneggia l'horror come fosse il direttore di una grande orchestra di musica leggera. Il pubblico danza e piange. *(Silvana Silvestri in [Il Manifesto](#), 23 ottobre 2004)*

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
martedì 19 maggio ore 18 e ore 21  
Presenta Marco Presotto

### Il ladro di Venezia

*(The Thief of Venice)* di John Brahm, Italia/USA, 1950, 106'  
Scarpa, grande inquisitore della Repubblica di Venezia, punta a diventare Doge a qualunque costo. Film di cappa e spada all'italiana in salsa veneziana.

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
martedì 26 maggio ore 21.00

### I misteri di Venezia

di Ignazio Ferronetti, Italia, 1950, 91'  
Un barone senza scrupoli, che si circonda di persone dal torbido passato, decide di impadronirsi di un prezioso gioiello da contrabbandare. Plagia una giovane per arrivare alla refurtiva, ma uno dei suoi complici lo tradirà...

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
giovedì 28 maggio ore 18.00

### Tempo d'estate

*(Summertime)* di David Lean, USA, 1955, 99'  
Avventura veneziana di una zitella americana con l'amante latino già sposato. Un film accurato che ebbe un grande successo nei paesi di lingua inglese, aprendo al regista la via alle successive coproduzioni internazionali.

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
giovedì 28 maggio ore 21.00

*Ingresso Soci CinemaPiù, prenotazione consigliata*



# FILMITALIA —

## Capolavori del cinema italiano

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

8 1/2

**REGIA** Federico Fellini  
**SOGG.** F. Fellini, Ennio Flaiano  
**SCN.** F. Fellini, E. Flaiano, Tullio Pinelli, Brunello Rondi  
**FOT.** Gianni Di Venanzo  
**MONT.** Leo Catozzo  
**MUS.** Nino Rota, Leo Ferré  
**INT.** Marcello Mastroianni, Anouk Aimée, Sandra Milo, Claudia Cardinale, Rossella Falk  
**PROD.** Federico Fellini e Angelo Rizzoli per la Cineriz  
**OR.** Italia/Francia, 1963  
**DUR.** 138', *B/N*



Autoanalisi di un regista cinematografico affermato ma logoro e giunto a un punto morto nel lavoro e nella vita. La sua realtà è in crisi non meno della sua fantasia, tra passato e presente, infanzia e maturità, moglie e amante, religione e ragione. Egli narra tutto questo, per associazioni libere. Il miglior film di Fellini: insieme il più liberatorio e formalmente prezioso. Concepito come “opera aperta”, riuscì, più e oltre che una meditazione sull'ampio materiale accumulato in *La dolce vita*, un'analisi penetrante della contraddittoria crisi attraversata da larga parte della società italiana dopo il brusco arresto del boom economico. Secondo la sua natura, Fellini ne mise in luce assai più gli aspetti individuali e soggettivi (sulla via della memoria, dell'introspezione, del rovello psicologico) di quelli collettivi e sociali: ma l'uomo da lui rappresentato - solo, scettico, a volte cinico, ormai persuaso di essere principio e fine della propria sofferenza - andò ben oltre i limiti del soggettivo e dell'individuale. (*Gian Piero Dell'Acqua in La Repubblica*)  
**VIDEOTECA DI MESTRE – VIDEOTECA PASINETTI**  
venerdì 8 maggio ore 18 e ore 21

## Mamma Roma

**REGIA E SOGG.** Pier Paolo Pasolini  
**SCN.** P. P. Pasolini, Sergio Citti  
**FOT.** Tonino Delli Colli  
**MONT.** Nino Baragli  
**INT.** Anna Magnani, Ettore Garofolo, Franco Citti, Silvana Corsini, Luisa Orioli  
**PROD.** Alfredo Bini per Arco Film (Roma)  
**OR.** Italia, 1962  
**DUR.** 105', *B/N, V.M. 14*



“Mamma Roma” è una prostituta che cerca con fermezza di riabilitare la sua vita e quella di suo figlio Ettore con una nuova casa e una nuova vita ad emulazione del mito borghese. Maestro di contraddizioni, sempre tentato dalle imprese impossibili, stavolta Pasolini cerca di fondere la recitazione di Anna Magnani con quella dei suoi ragazzi di vita. *Mamma Roma* è un film come non se ne vedono tutti i momenti. Sarà difficile dimenticare gli antichi misteriosi ruderi della sua periferia, i carrelli a procedere sui lunghi monologhi della Magnani, la beccatissima battuta della ragazza che segue i suoi violentatori con la passiva rassegnazione di un animale, il giovane che serve i pasti in trattoria quasi danzando. Insomma tutta l'osservazione minuta, attenta, felicissima, che si traduce in punte stilistiche di straordinario vigore: e, dietro, il dolore autentico, severo, compatto, che è la tremenda vocazione di Pasolini, il porto infernale da cui partono e al quale arrivano tutte le sue esperienze. (*Tullio Kezich in Il cinema degli anni sessanta, 1962-1967, Edizioni Il Formichiere*)  
**VIDEOTECA DI MESTRE – VIDEOTECA PASINETTI**  
venerdì 15 maggio ore 18 e ore 21

## La battaglia di Algeri

**REGIA** Gillo Pontecorvo  
**SOGG.** Franco Solinas  
**SCN.** G. Pontecorvo, F. Solinas  
**FOT.** Marcello Gatti  
**MONT.** Mario Morra, Mario Serandrei  
**MUS.** Ennio Morricone, G. Pontecorvo  
**INT.** Yacef Saadi, Jean Martin, Brahim Haggiag, Fawzia El Kader  
**PROD.** Igor Film di Roma e Casbah Film di Algeri  
**OR.** Algeria/Italia, 1966  
**DUR.** 121', *B/N, V.M. 14*



Gillo Pontecorvo, lavorando con lo sceneggiatore Franco Solinas, è riuscito a evocare gli anni cruciali della liberazione algerina, dal 1954 al 1957, senza chiudere gli occhi davanti agli orrori contrapposti del terrorismo e della tortura, privilegiando il documento sull'enfasi, la ricerca della verità sulle consolazioni del patriottismo. L'ideologia del film evita complicazioni e sfumature, si attiene a un punto di vista ormai accettabile in tutto il mondo civile: conclusa l'era del colonialismo, i popoli del Terzo Mondo si orientano verso forme aggiornate di organizzazione nazionale. All'epopea vecchio stile il regista italiano ha preferito i rischi di una rappresentazione aperta, memore della lezione di Brecht e anche di certo giornalismo televisivo che insegue l'interpretazione dei fenomeni storici e politici attraverso il montaggio delle interviste. Di suo Pontecorvo ci aggiunge un occhio cinematografico vivo e incalzante, come se invece di ricostruirli stesse seguendo i fatti nel loro svolgimento imprevedibile. (*Tullio Kezich in Il cinema degli anni sessanta, 1962-1966, op. cit.*)  
**VIDEOTECA DI MESTRE – VIDEOTECA PASINETTI**  
venerdì 22 maggio ore 18 e ore 21

## Il deserto dei Tartari

**REGIA** Valerio Zurlini  
**SOGG.** Tratto dal romanzo di Dino Buzzati  
**SCN.** Jean Louis Bertucelli, André G. Brunelin  
**FOT.** Luciano Tovoli  
**MONT.** Franco Arcalli, Raimondo Crociani  
**MUS.** Ennio Morricone  
**INT.** Vittorio Gassman, Giuliano Gemma, Helmut Griem, Philippe Noiret  
**PROD.** Cinema Due (Roma), Reggane Films (Parigi), Corona Filmproduktion (Monaco)  
**OR.** Francia/Germania/Italia, 1976  
**DUR.** 150'



Valerio Zurlini ha saputo dare concretezza visiva ad uno dei testi più magici e ambigui della nostra narrativa, assorbendo le inquietudini dello inesperto e le vibrazioni favolistiche di cui s'innerva la prosa di Buzzati in un film di compiuta bellezza. Il film si raccomanda per il grande rigore formale con cui popola i luoghi di assurdi fantasmi: quelli incarnati negli alti ufficiali, larve fra loro rivali di un impero in disfacimento, e quelli dei tartari che abitano i loro spiriti in allarme. La maggior virtù di Zurlini è nel far coesistere, nella struttura realistica a lui congeniale, come sempre impregnata di umori elegiaci, i dati psicologici e i motivi metafisici, gli echi storici e gli astratti furori di Buzzati, e nel convogliarli verso un magnifico concerto di misteri. Zurlini ha spesso avuto la dote di creare, col sottrarre, un clima d'immagini purissime. Qui sa reggerlo dal principio alla fine, tessuto in un simbolismo trasparente, con mano ferma e splendide illuminazioni. (*Giovanni Grazzini in Il Corriere della Sera, 1976*)  
**VIDEOTECA DI MESTRE – VIDEOTECA PASINETTI**  
venerdì 29 maggio ore 18 e ore 21

# Original Sound - Classic

## Classici in versione originale sottotitolata

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

## Freaks

**REGIA** Tod Browning  
**SOGG.** Tratto dal racconto “Spurs” di Tod Robbins  
**SCN.** Al Boasberg, Willis Goldbeck, Leon Gordon, Edgar Allan Woolf  
**FOT.** Merritt B. Gerstad  
**MUS.** Erik Satie  
**MONT.** Basil Wrangell  
**INT.** Olga Baclanova, Harry Earles, Henry Victor, Roscoe Ates, Wallace Ford  
**PROD.** Tod Browning per M.G.M.  
**OR.** USA, 1932  
**DUR.** 64', *B/N, v.o. sott. it.*



La bella Cleopatra, acrobata, finge di amare un nano e lo sposa per derubarlo e avvelenarlo con la complicità dell'atleta Ercole. Il tutto si svolge in un'atmosfera da circo, tra inghiottitori di spade e mangiatori di fuoco, donne barbuti e donne dai piedi prensili, uomini scheletro e uomini dalla testa d'uccello, torsi viventi e altri fenomeni (veri) da baraccone. Questo humour già crudele diviene fatalmente tragico quando i mostri decidono di vendicarsi di Cleopatra ed Ercole, traditori d'uno di loro. I mostri riuniti, riducono a mostri i due nemici, infierendo sui loro corpi: Cleopatra, nell'ultima scena, diventa infatti un nuovo fenomeno, la “donna-gallina”. La rivolta dei mostri assume allora la forza dei vecchi melodrammi, e tra le “roulotte” del delitto soffia il panico della fine del mondo. (*Paul Gilson in Dizionario dei film di Georges Sadoul, Firenze, Sansoni, 1968*)  
**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
lunedì 4 maggio or. spett. 16/18.30/21

## El topo



## El topo

**REGIA, SOGG. E SCN.** Alejandro Jodorowsky  
**FOT.** Rafael Corkidi  
**MONT.** Federico Landeros  
**MUS.** Nacho Méndez, A. Jodorowsky  
**INT.** A. Jodorowsky, Mara Lorenzio, David Silva, Brontis Jodorowsky, Alfonso Arau  
**PROD.** Producciones Panicas  
**OR.** Messico, 1970  
**DUR.** 123', *v.o. sott. it.*



Il giustiziere El Topo è spinto da Mara a sfidare i quattro pistolieri più bravi che vivono nel deserto: dopo averli eliminati con l'inganno, El Topo viene ferito da Mara e dalla sua amante e trova rifugio in una comunità sotterranea di storpi; decide di aiutarli esibendosi come saltimbanco, ma il mondo che trova al di fuori è sempre più crudele e corrotto.  
*El Topo* è il film che rese noto Jodorowsky in tutto il mondo, diventando il primo cult movie nelle proiezioni di mezzanotte nelle sale americane frequentate da studenti e cinefili. Si tratta di una classica parabola di perdizione e redenzione, messa in scena con uno stile ipertrofico che cerca la meraviglia (e spesso la ottiene). (*Paolo Mereghetti in Il Mereghetti - Dizionario dei film 2008, Baldini&Castoldi, Milano, 2008*)  
**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
lunedì 11 maggio or. spett. 16/18.30/21

## Rio Bravo

**TIT. OR.** Rio Grande  
**REGIA** John Ford  
**SOGG.** Tratto dal racconto “Mission with no Record” di James Warner Bellah  
**SCN.** James Kevin McGuinness  
**FOT.** Bert Glennon, Archie Stout  
**MONT.** Jack Murray  
**MUS.** Victor Young, David Buttolph  
**INT.** John Wayne, Maureen O'Hara, Ben Johnson, Claude Jarman Jr., Fred Kennedy  
**PROD.** Ford e Merian Cooper per Argosy  
**OR.** 1950  
**DUR.** 105', *v.o. sott. it.*



Per il colonnello Yorke, che deve difendere dagli apache donne e bambini, è una dannazione avere a che fare contemporaneamente col figlio (da lui considerato un imbecille perché bocciato all'accademia militare) e con la moglie (una sudista che l'ha piantato all'inizio della guerra di Secessione): ma alla fine tutto si aggiusta. Il capitolo conclusivo della trilogia fordiana sulla cavalleria, dopo *Massacro a Fort Apache* e *I cavalieri del Nord Ovest*, ha un tono leggero e ottimistico, con amabili personaggi e riuscite caratterizzazioni di contorno. Un vero classico sceneggiato da James Kevin McGuinness. (*Paolo Mereghetti in Il Mereghetti - Dizionario dei film 2008, op. cit.*)

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
lunedì 18 maggio or. spett. 16/18.30/21

## La Cinese

**TIT. OR.** La Chinoise  
**REGIA, SOGG. E SCN.** Jean-Luc Godard  
**FOT.** Raoul Coutard  
**MONT.** Delphine Desfons, Agnès Guillemot  
**MUS.** Karlheinz Stockhausen  
**INT.** Anne Wiazemsky, Jean-Pierre Léaud, Michel Semeniako, Lex de Bruijn, Juliet Berto  
**PROD.** Productions De La Gueville  
**OR.** Francia, 1967  
**DUR.** 90', *v.o. sott. it.*



*La Cinese* di Godard, è un vero e proprio saggio, una perfetta trasposizione sfumata di un libro di attualità politica. È uno studio sceneggiato sulle idee, il comportamento, il linguaggio di un gruppetto di ragazzi e ragazze francesi, equivalenti come età agli studenti di liceo, di idee comuniste e seguaci di Mao. Essi decidono di passare insieme il periodo delle vacanze in un appartamento che una delle compagne, figlia di un banchiere, si fa prestare dalla famiglia nei mesi estivi in cui resta vuoto, allo scopo di studiare e indottrinarsi vicendevolmente sul marxismo-leninismo e dibattere i problemi politici del momento. A tal fine, molto puntigliosamente, leggono libri, compilano indirizzi e manifesti e tengono prolisse lezioni su questo o su quell'aspetto teorico o tattico del movimento. Poi viene il giorno di tornare a scuola, la parentela rincasa, via le scritte incendiare e i libri di Mao, e bisogna riverniciare subito tutto quello che hanno dipinto in rosso. Rientra perciò il capitalismo. Ebbene, che Godard sia riuscito con un soggetto simile, che apparentemente dovrebbe rivolgersi a un pubblico chiuso e dialetticamente alienato, a cavare un film così nuovo e seducente, mi pare un'operazione di cinema molto importante. (*Filippo Sacchi in Il Corriere della Sera, 17 dicembre 1967*)  
**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
lunedì 25 maggio or. spett. 16/18.30/21



## Giorgione Movie d’essai

Venezia, Cannaregio 4612 ● tel. 0415226298  
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE e all'Agis-Fac  
Riposo settimanale nei giovedì non festivi

## Multisala Astra

Venezia-Lido, via Corfù 9 ● tel. 0415265736  
fax 0415262396  
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac  
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

## Cinema Dante d’essai

Mestre, via Sernaglia 12 ● tel. 0415381655  
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE e all'Agis-Fac  
Riposo settimanale: lunedì non festivi

## Prime visioni

In tenitura libera - date e orari da definire

### Angeli e demoni

(Angels & Demons, 2009) di Ron Howard

### Fuori menù - Fuera de carta

(Fuera de carta, 2008) di Nacho G. Velilla

### Il grande sogno

(2009) di Michele Placido

### Terra madre

(2009) di Ermanno Olmi

### Millennium - Uomini che odiano le donne

(Män som Hatar Kvinnor, 2009)

di Niels Arden Oplev

### Che - Guerriglia

(Che: Part Two, 2008) di Steven Soderbergh

### Star System – Se non ci sei non esisti

(How to Lose Friends & Alienate People, 2008) di Robert B. Weide

### Riunione di famiglia

(En Mand Kommer Hjem, 2008)

di Thomas Vinterberg

### Agathe Cléry

(2008) di Etienne Chatiliez

### Soffocare

(Choke, 2008) di Clark Gregg

### State of Play

(2009) di Kevin Macdonald

### Vincere

(2009) di Marco Bellocchio

### X-Men le origini – Wolverine

(X-Men Origins: Wolverine, 2009) di Gavin Hood

### Hannah Montana: the Movie

(2009) di Peter Chelsom

### Star Trek

(2009) di J. J. Abrams

### Una notte al museo 2 – La fuga

(Night at the Museum – Battle of the Smithsonian, 2009) di Shawn Levy

#### Spazio Cineclub

**Giorgione Movie d’essai – Sala B**

**Mercoledì 6 maggio** ore 17.30/19.30/21.30

**Cinema Dante d'essai**

**Giovedì 7 maggio** ore 18/20/22

#### Frozen River – Fiume di ghiaccio

(Frozen River, 2008) di Courtney Hunt

**Giorgione Movie d’essai – Sala B**

**Mercoledì 13 maggio** ore 17.30/19.30/21.30

**Cinema Dante d'essai**

**Giovedì 14 maggio** ore 18/20/22

#### Religiolus – Vedere per credere

(Religulous, 2008) di Larry Charles

**Giorgione Movie d’essai – Sala B**

**Mercoledì 20 maggio** ore 17.30/19.30/21.30

**Cinema Dante d'essai**

**Giovedì 21 maggio** ore 18/20/22

#### Odgrobadogroba

(2006) di Jan Cvitkovic, *v.m.* 18

**Giorgione Movie d’essai – Sala B**

**Mercoledì 27 maggio** ore 17/19.15/21.30

#### Frost/Nixon – Il duello

(Frost/Nixon, 2008) di Ron Howard

**Cinema Dante d'essai**

**Giovedì 28 maggio** ore 18/20/22

#### Diverso da chi?

(2009) di Umberto Carteni

## La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti

Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990  
tel. 0415241320  
Aderente all'A.V.I. (Ass. Videoteche-mediateche It.)  
Riposo settimanale: domenica

## Original Sound - Classic

Classici in versione originale sottotitolata

*La rassegna proseguirà in giugno  
ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata*

**Lunedì 4 maggio** ore 16/18.30/21

**Freaks** (1932) di Tod Browning

**Lunedì 11 maggio** ore 16/18.30/21

**El Topo** (1970) di Alejandro Jodorowsky

**Lunedì 18 maggio** ore 16/18.30/21

**Rio Bravo** (Rio Grande, 1950) di John Ford

**Lunedì 25 maggio** ore 16/18.30/21

**La Cinese** (La Chinoise, 1967) di Jean-Luc Godard

## FilmItalia Capolavori del cinema italiano

*La rassegna proseguirà in giugno  
Ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata*

**Venerdì 8 maggio** ore 18 e ore 21

#### 8 ½

(1963) di Federico Fellini

**Venerdì 15 maggio** ore 18 e ore 21

#### Mamma Roma

(1962) di Pier Paolo Pasolini, *v.m.* 14

**Venerdì 22 maggio** ore 18 e ore 21

#### La battaglia di Algeri

(1966) di Gillo Pontecorvo, *v.m.* 14

**Venerdì 29 maggio** ore 18 e ore 21

#### Il deserto dei Tartari

(1976) di Valerio Zurlini

## Prime visioni

*Ingresso: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro  
Apertura biglietteria mezz'ora prima  
del primo spettacolo. Prevendite in giornata.*

**Sabato 9 e sabato 16 maggio** ore 18/19.30/21

#### Napoli Piazza Municipio

(2008) di Bruno Oliviero

**Sabato 23 e sabato 30 maggio** ore 17/19/21

#### Fuga dal Call Center

(2008) di Federico Rizzo

## Incontri con gli autori

Ingresso libero sino ad esaurimento posti  
previa prenotazione

**Mercoledì 6 maggio** ore 17

Presentazione del libro **Memorie estorte a uno smemorato. Vita di Gillo Pontecorvo** (Feltrinelli, 2009) di Irene Bignardi, alla presenza dell'autrice, con interventi di Marco Dalla Gassa e Michele Gottardi; a seguire proiezione del film **Giovanna** (1956) di Gillo Pontecorvo.

**Mercoledì 13 maggio** ore 17

Presentazione dei libri **Ingmar Bergman** (Marsilio, 2009) a cura di Antonio Costa e **Ingmar Bergman. Il volto e le maschere** (Ente dello Spettacolo, 2009) di Francesco Netto, con interventi di Antonio Costa, Francesco Netto, Fabrizio Borin e Marco Dalla Gassa; a seguire proiezione del film **Un mondo di marionette** (Ur marionetternas liv, 1980) di Ingmar Bergman, *v.m.* 14

**Mercoledì 20 maggio** ore 18

Presentazione e proiezione del film **Hidden Garden** (2008) di Tatiana Danilyants, con interventi dell'autrice.

**Mercoledì 27 maggio** ore 17

**Videoconcorso Francesco Pasinetti - Esperienze di videoarte e videoassaggi:** dalla Galleria del Cavallino **ad oggi**, una selezione di filmati a cura di Giovanni Andrea Martini ed Emanuele Stocco in collaborazione con Cristallino VideoFestival, alla presenza degli autori coordinati da Michela Nardin

## SELF 2 – Spagna E Latinoamerica Films

*Seconda edizione - In collaborazione con il Consolato Generale di Spagna a Milano, il Consolato Onorario di Spagna a Venezia, l'Università Ca' Foscari di Venezia (DAIS, Sezione Iberistica)  
Ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata*

**Martedì 5 maggio** ore 18 e ore 21

Inaugurazione della mostra fotografica **Visioni d'autore. Il cinema spagnolo e il suo sguardo dei primi del Novecento ad oggi** e della rassegna cinematografica, a seguire

**Tristana** (1970) di Luis Buñuel, *v.o.*

presentazione di María del Valle Ojeda

**Giovedì 7 maggio** ore 18 e ore 21

#### La lengua de las mariposas

(1999) di José Luis Cuerda, *v.o. sott. inglesi*

presentazione di Catalina Paravati

**Martedì 12 maggio** ore 18 e ore 21

#### Soldados de Salamina

(2003) di David Trueba, *v.o. sott. inglesi*

presentazione di Patrizio Rigobon

**Giovedì 14 maggio** ore 18 e ore 21

#### La fiesta del Chivo

(2005) di Luis Llosa, *v.o. sott. spagnoli*

presentazione di Catalina Paravati

**Martedì 19 maggio** ore 18 e ore 21

#### Mare dentro

(Mar adentro, 2004) di Alejandro Amenábar, *v.o. sott. italiani*

## La Scalera presenta...

*In collaborazione con l'Archivio Carlo Montanaro*

*Ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata*

**Giovedì 21 maggio** ore 18

Presentazione della rassegna a cura di Carlo Montanaro, a seguire:

#### I due Foscari

(1942) di Enrico Fulchignoni

ore 21

#### Il tiranno di Padova

(1946) di Max Neufeld

**Martedì 26 maggio** ore 18

#### La gondola del diavolo

(1946) di Carlo Campogalliani

ore 21

#### Il ladro di Venezia

(The Thief of Venice, 1950) di John Brahm

**Giovedì 28 maggio** ore 18

#### I misteri di Venezia

(1950) di Ignazio Ferronetti

ore 21

#### Tempo d’estate

(Summertime, 1955) di David Lean

## Risvolti di follia – Schermi a colori

*In collaborazione con la Cooperativa Con-Tatto e la Municipalità di Venezia*

*I film saranno presentati da Anna Poma, Laura Barozzi e Alessia Vergolani della Cooperativa Con-Tatto con dibattito conclusivo.  
Ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata*

**Mercoledì 6 maggio** ore 21

#### Un cuore in inverno

(Un coeur en hiver, 1992) di Claude Sautet

**Mercoledì 13 maggio** ore 21

#### Private

(2004) di Saverio Costanzo

**Mercoledì 20 maggio** ore 21

#### Quattro minuti

(Vier Minuten, 2006) di Chris Kraus

**Mercoledì 27 maggio** ore 21

#### Légami!

(¡Átame!, 1990) di Pedro Almodóvar

## Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani  
Mestre, piazzale Candiani ● tel. 0412386111  
Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

## Jean Renoir: il piccolo teatro della vita

*Ingresso riservato Soci CinemaPiù.*

**Lunedì 4 maggio** ore 21

*Renoir néoréaliste*

**Toni** (1934) di Jean Renoir, *v.o. sott. it.*

**Mercoledì 6 maggio** ore 21

*Renoir divertissement*

#### Charleston

(Sur un air de Charleston, 1927) di Jean Renoir, *v.o. sott. it.*

#### Tire au flanc

(1928) di Jean Renoir, *v.o. sott. it.*

**Venerdì 8 maggio** ore 21

*Renoir (Front) Populaire*

#### La grande illusione

(La grande illusion, 1937) di Jean Renoir

**Lunedì 11 maggio** ore 21

*Renoir américaine*

#### La donna della spiaggia

(The Woman on the Beach, 1946) di Jean Renoir

**Mercoledì 13 maggio** ore 21

*Renoir épatez les bourgeois*

#### Boudu salvato dalle acque

(Boudu sauvé des eaux, 1932) di Jean Renoir

**Venerdì 15 maggio** ore 21

*Renoir tragique*

#### La piccola fiammiferaia

(La petite marchande d'allumettes, 1928)

di Jean Renoir, *v.o. sott. It.*,

#### L'angelo del male

(La bête humaine, 1938) di Jean Renoir, *VM 16*

**Lunedì 18 maggio** ore 21

*Renoir Moulin Rouge*

#### French Cancan

(1954) di Jean Renoir

**Mercoledì 20 maggio** ore 21

*Renoir impressionniste*

#### La scampagnata

(Une partie de campagne, 1936), di Jean Renoir,

#### Picnic alla francese

(Le déjeuner sur l'herbe, 1959) di Jean Renoir, *VM 16*

**Venerdì 22 maggio** ore 21

*Renoir étranger*

#### Il fiume

(The River, 1951) di Jean Renoir

**Lunedì 25 maggio** ore 21

*Renoir et les italiens*

#### La carrozza d'oro

(La carrosse d'or, 1952) di Jean Renoir

**Mercoledì 27 maggio** ore 21

*Renoir à la guerre*

#### La regola del gioco

(La règle du jeu, 1939) di Jean Renoir

## I sapori del cinema

In collaborazione con  
l'Associazione Culturale Settimo Binario  
Ingresso libero

**Giovedì 7 maggio** ore 19

#### La grande abbuffata

(La grande bouffe, 1973) di Marco Ferreri *VM 14*

## Elio Ciol, terre di poesia

In collaborazione con Cinemazero di Pordenone  
Ingresso libero

**Giovedì 14 maggio** ore 17

#### Gli ultimi

(1963) di Vito Pandolfi

Sarà presente alla proiezione il fotografo Elio Ciol